

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Le quattro risposte che lo shipping genovese pretende dalla ministra De Micheli

Nicola Capuzzo · Monday, July 20th, 2020

In vista della manifestazione di protesta che si terrà martedì (domani) mattina e che vedrà sfilare mezzi e lavoratori dal porto (San Benigno) fino al centro di Genova, il comitato ‘Salviamo Genova e la Liguria’ preannuncia quelli che definisce “pochi ma fondamentali temi” su cui si aspettano risposte e garanzie dalla ministra dei trasporti, Paola De Micheli.

“Vogliamo garanzie su quattro macro temi” scrivono, prima di passare a elencarli: “Ottenere un provvedimento della massima urgenza di risarcimento dei danni, necessario per difendere la continuità economica e occupazionale del nostro territorio; ottenere un provvedimento di legge della massima urgenza che disciplini in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale le attività di ispezione ai fini della sicurezza sulla rete stradale e autostradale; definizione di un programma dei lavori, articolato nel tempo, che contemperi efficacemente le necessarie attività di ispezione e manutenzione sulla rete autostradale ligure con la necessaria utilizzazione continuativa del sistema infrastrutturale, senza più penalizzare l’intera economia regionale; ottenere un provvedimento che riconosca la mancanza di continuità territoriale finalizzata all’ottenimento di aiuti di Stato”.

Il comitato poi aggiunge: “Vogliamo vedere tutti i Parlamentari presenti, è loro dovere essere al fianco del territorio, delle imprese e dei lavoratori. Non accetteremo risposte di comodo o vaghe promesse, pretendiamo provvedimenti immediati dal Governo”.

Il conto che Genova e la Liguria stanno pagando, secondo quanto riporta il comitato, è molto elevato: “Perdite di fatturato del 75% nel settore florovivaistico, del 50% per esercizi di vicinato e mercati rionali, del 25% in quello della grande distribuzione, consegnare è diventato impossibile. Anche la presenza di turisti è precipitata del 65% per l’Acquario, musei e siti di interesse, del 50% per hotel e ristoranti, del 30% per i bagni marini, del 35% nei porti turistici. La contrazione per il settore agricolo è del 15%, mentre gli agriturismi registrano perdite del 30% così come le attività agricole legate alla ristorazione e alla vendita all’ingrosso”. E poi ancora: “I costi sono aumentati del 50% nel trasporto e nella logistica, danni complessivi per oltre 1 miliardo al mese e oltre 40mila lavoratori in cassa integrazione in tutta la regione. Con questi dati non si può perdere tempo”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Monday, July 20th, 2020 at 11:26 am and is filed under [Economia, Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.